

● PERINO «I numeri sono altri»

SUSA - Il movimento No Tav, presente a Susa venerdì pomeriggio, non vuole giocare alla guerra dei numeri, sicuro di restare comunque vincente. *«Il nostro era esclusivamente un presidio di risposta, per dimostrare che ci siamo e ci saremo sempre - commenta Alberto Perino - L'abbiamo saputo solo per caso e 24 ore prima e, comunque, siamo convinti che di imprenditori, dentro, non ce ne siano stati poi così tanti. Anzi, molti erano dipendenti. Con alcuni di loro abbiamo parlato. Io capisco, loro dicono di aver bisogno di lavorare. Io sono sicuro che anche il boia ha bisogno di lavorare ma io non sono d'accordo con quel ruolo. In valle si Susa ci sono stati dei grandi esempi positivi in passato, pensiamo ai lavoratori delle officine Moncenisio. Anche loro avevano bisogno di lavorare ma si sono rifiutati di produrre armi».*

Per tornare ai numeri... *«Per tornare ai numeri, loro una manifestazione di 25/30 mila persone non l'hanno mai fatta. Fanno bene a trovarsi, a discutere e a contarsi. E' legittimo e giusto. Ma i numeri restano quelli».*